Inquinamento, il M5S chiede l’intervento del Comune

Scritto da Red.
Giovedì 16 Ottobre 2014 12:37



AVELLINO – Apprendiamo dai mezzi di stampa – si legge in un comunicato Meetup Amici di Beppe Grillo di Avellino le centraline Arpac – che le centraline Arpac di rilevamento della qualità ambientale presenti in città hanno registrato nuovi superamenti dei limiti di legge dall'inizio dell'anno scolastico. Come da noi segnalato in precedenza, i soli dati aggiornati ad agosto ponevano già la città di Avellino oltre il limite annuale di superamenti consentito per legge - per tacere dei dati da noi analizzati relativi agli anni precedenti che individuano una situazione ormai consolidata di forte inquinamento e di sfondamento di tutti i limiti di legge. I nuovi dati, quindi, danno ulteriore conferma di uno stato di criticità e rendono ancora più fondate le nostre preoccupazioni.

Alla luce del problema che emerge dall'aggiornamento dei dati il Comune di Avellino - autorità territoriale competente - in luogo di prendere un qualsiasi provvedimento concreto finalizzato a ridurre le emissioni come dovrebbe fare per legge, chiede all'Arpac di potenziare la rete di rilevamento istallando una nuova centralina.

Per accontentare quest'amministrazione inefficiente, apprendiamo sempre dalla stampa che l'Arpac si impegna a utilizzare la centralina mobile fino ad oggi istallata ad Arcella ed impegnata per il monitoraggio dell'ara industriale di Pianodardine. Siamo all'assurdo. L'amministrazione comunale di Avellino, infatti, non prendendo alcun provvedimento in una situazione di irregolarità e di illegalità mostra non solo tutta la propria incapacità ma anche la considerazione in cui tiene i patti e gli impegni presi il 3 settembre 2014 con il prefetto di Avellino e con gli altri cinque Comuni della Valle del Sabato per quanto riguarda i problemi ambientali che riguardano l'intero comprensorio.

Chiediamo quindi con forza che la centralina mobile dell'Arpac rimanga ad Arcella e che,

contemporaneamente, il Comune di Avellino una volta tanto si attivi operativamente, intervenendo sulle radici di un problema ormai più che conclamato. Per farlo c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ad esempio, il Comune potrebbe emettere provvedimenti di limitazione del traffico; incentivare i trasporti non impattanti; verificare i fumi di combustione della caldaie private; controllare le emissioni atmosferiche delle attività artigianali e produttive e via elencando. Non ci aspettiamo che il Comune faccia tutte queste cose, ma almeno che ne faccia una!